

Rassegna del 16/12/2016

NESSUNA SEZIONE

09/12/2016	Biellese	13	<u>Donna e imprenditrice è un percorso a ostacoli</u>	...	1
09/12/2016	Bisalta	21	<u>Inaugurato un percorso museale: "Terra di Artigiani", per la valorizzazione dei mestieri</u>	...	3
09/12/2016	Panorama di Novi	6	<u>Siglato accordo per la sicurezza alimentare dei consumatori</u>	...	4
14/12/2016	Eco del Chisone	9	<u>Pedonalizzazione via Trieste, vincono i contrari</u>	Maranetto Alberto	6
15/12/2016	Eco di Biella	9	<u>Inclusione delle aziende</u>	...	7
15/12/2016	Eco di Biella	31	<u>Moda a Milano</u>	...	8
15/12/2016	Eco di Biella	31	<u>Il fisco a gamba tesa</u>	...	9
15/12/2016	Notizia Oggi Borgosesia	35	<u>Commercianti e artigiani uniti per Pratrivero</u> <u>Domenica festa di Natale con il sostegno di tutti</u>	...	10
15/12/2016	Risveglio del Canavese	53	<u>L'arte ravviva il centro storico</u>	Rossatto Gloria	11
15/12/2016	Valsusa	21	<u>E' Natale sotto le stelle</u>	Giai Luca	12
16/12/2016	Giornale della Liguria e del Piemonte	11	<u>Energia, regole chiare per una concorrenza reale</u>	...	13
16/12/2016	Repubblica Torino	20	<u>Mercatino di Natale</u>	...	14
16/12/2016	Stampa Cuneo	48	<u>Disoccupazione al 5,3 per cento ma è difficile trovare un nuovo lavoro - Disoccupazione al 5,3 per cento</u> <u>Difficile trovare un nuovo lavoro</u>	Morra Barbara	15

1

LAVORO

Donna e imprenditrice è un percorso a ostacoli

■ La difficoltà a conciliare lavoro e famiglia è il primo problema per le imprenditrici: un limite ben noto alle donne che si dedicano in prima persona alla gestione di un'attività. Se n'è discusso lunedì e martedì al convegno organizzato in occasione della diffusione dei dati dell'Osservatorio Donne Impresa di Confartigianato. Sono state intervistate imprenditrici per comprendere quali siano gli ostacoli che limitano la presenza femminile nelle società. Anche nel Biellese la consistenza di imprese gestite da donne arriva solo al 20 per cento del totale: sono 3.770 in tutto. La ragione di una diffusione ancora così limitata si ritrova nelle risposte che le intervistate hanno rilasciato a Confartigianato.

Il 39,3 per cento di loro si prende regolarmente cura di figli con meno di 18 anni e il 7,3 si occupa anche di altri bambini più piccoli. Le sfide della conciliazione tra lavoro e famiglia riguardano anche la cura di anziani, malati o disabili: un impegno che occupa il 24 per cento. Ogni 10 casi di presenza di figli, si contano 6 casi di adulti anziani o malati.

Nelle attività di cura emerge il prevalente ricorso al contesto familiare: il

59,5 per cento dichiara di essere affiancata dal marito o da un compagno, il 47,3 da altri familiari, l'11,2 da baby sitter o badanti e l'8,7% da servizi per la cura di bambini o di anziani. Tutte queste premesse per arrivare alla conclusione che quasi la metà delle donne che fanno impresa (il 44,3 per cento delle intervistate) rileva difficoltà penalizzanti nel conciliare impegni lavorativi e familiari.

L'indagine evidenzia anche aspetti positivi: per esempio la propensione a utilizzare i nuovi canali digitali per farsi conoscere e interagire con la possibile clientela: il 73,4 per cento delle imprese femminili è attivo sul web; il 75,2 dispone di un sito, il 67,8 di un profilo social e il 9,6 è attivo su negozi di e-commerce o su una piattaforma di servizi online.

Un altro aspetto emerso dall'indagine è quello dell'accesso al credito: il 61,7 per cento delle imprese femminili ha linee di credito attive. Il 39,5 ha riscontrato maggiori difficoltà nell'accesso al credito nel corso del 2016. Sono le imprese più piccole a registrare maggiori difficoltà: il problema riguarda infatti il 44,4 per cento delle imprese sotto i 5 addetti e il 31,5 delle imprese con più di 5 addet-

ti. Inoltre si segnala che alla maggior parte delle imprese che nel 2016 hanno riscontrato difficoltà nell'ottenere finanziamenti dalle banche, sono state applicate condizioni maggiormente onerose.

Altra nota dolente: un terzo (il 32,7 per cento) delle imprese vanta crediti inesigibili per fornitura di beni e servizi ad aziende in crisi. Più di un'impresa su 10 (l'11,2 per cento) vanta crediti nei confronti della Pubblica Amministrazione. Per il 52,5 per cento delle imprese i tempi di pagamento della P.A. nell'ultimo anno sono rimasti invariati, per il 31,3 sono aumentati e per il 16,3 sono diminuiti.

L'84,1 per cento delle imprese che vanta crediti verso la P.A. indica tempi medi di pagamento superiori alla soglia dei 30 giorni stabilita dalla direttiva europea. Dall'analisi delle risposte emerge che in media la P.A. paga a 58 giorni dall'emissione della fattura e le altre imprese a 52 giorni.

M. L. P.



Le cifre**IMPRESE FEMMINILI NEL BIELLESE**

Agricoltura, silvicoltura e pesca	321
Attività manifatturiere	348
Fornitura di energia elettrica, gas	4
Fornitura di acqua, gestione dei rifiuti	2
Costruzioni	89
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	956
Trasporto e magazzinaggio	26
Servizi alloggio e ristorazione	370
Servizi di informazione e comunicazione	49
Attività finanziarie e assicurative	115
Attività immobiliari	471
Attività professionali e tecniche	106
Noleggio, agenzie di viaggio	135
Istruzione	16
Sanità e assistenza sociale	39
Attività artistiche e sportive	27
Altre attività di servizi	523
Imprese non classificate	180
Totale	3.777

Inaugurato un percorso museale: "Terra di Artigiani", per la valorizzazione dei mestieri

Parterre delle grandi occasioni venerdì 2 dicembre u.s. per l'inaugurazione di "Terra di Artigiani", il percorso museale allestito da Confartigianato Imprese Cuneo nei sotterranei della sua sede provinciale, in via XVIII Aprile, 24.

La struttura nell'occasione è stata visitata da centinaia di invitati, tra i quali il presidente nazionale di Confartigianato Giorgio Merletti, il vice ministro alle Politiche Agricole Andrea Olivero, i parlamentari cuneesi Mino Taricco e Patrizia Manassero, il prefetto di Cuneo Giovanni Russo, il questore Giovanni Pepè e tanti rappresentanti del mondo delle istituzioni civili, militari e culturali del cuneese. Il progetto è stato realizzato grazie al contributo della Camera di Commercio di Cuneo e della Fondazione CRC, rappresentate rispettivamente dal vice presidente Marcello Gatto e dal presidente Giandomenico Genta.

A benedire i locali è intervenuto il vescovo di Cuneo e Fossano, mons. Piero Del Bosco. Composto da sette ambienti, ognuno con un ruolo ben definito, il percorso "Terra di Artigiani" racconta il significato dell'essere artigiano, il valore dell'associazionismo, le tappe della creazione dei manufatti, dalle materie prime fino al prodotto esposto.

In tale contesto, risulta di particolare pregio storico la piccola cella, curata nei suoi aspetti più significativi dall'antiquario Mario Fulcheri, in cui venne imprigionato nel dicembre del 1944 l'eroe na-

zionale Duccio Galimberti.

«Siamo molto orgogliosi - ha commentato Domenico Massimino, presidente di Confartigianato Imprese Cuneo e neo vice presidente nazionale dell'Associazione - di poter custodire nella nostra sede territoriale un percorso museale così originale. "Terra di Artigiani" è una realtà viva e dinamica, che custodisce il passato, ma guarda con fiducia al presente e al futuro. Una memoria da implementare anno per anno con nuovo materiale e supporti che raccontino l'evoluzione degli artigiani cuneesi. Og-

gi abbiamo proposto per l'inaugurazione un primo percorso "istituzionale", ma abbiamo in serbo di diversificare più percorsi, diventando un punto di riferimento per la documentazione storico-economico-sociale del nostro territorio». Durante l'inaugurazione, è stato inoltre attivato un servizio di annullo filatelico commemorativo dell'evento. Personale di Poste Italiane,

presente nella sede di Confartigianato Imprese Cuneo, ha timbrato, su richiesta di moltissimi collezionisti e non, l'annullo postale della ricorrenza sulle cartoline appositamente ideate e realizzate dall'Associazione.



Una delle stanze del percorso museale sito nelle sale sotterranee della Confartigianato di Cuneo



4

REGIONE PIEMONTE

Siglato accordo per la sicurezza alimentare dei consumatori

Riguarda le associazioni di categoria e le organizzazioni che si sono impegnate per la scelta di alimenti di qualità

■ Migliorare la sicurezza alimentare, scegliere alimenti di qualità, fare attenzione alla loro conservazione: sono i principali obiettivi dell'accordo sottoscritto oggi tra la Regione Piemonte, Assessorato alla Sanità, le associazioni di categoria (Confcommercio, Confesercenti, Confartigianato, Cna) e le organizzazioni dei consumatori (Movimento consumatori Torino, Adoc Piemonte, Adiconsum, Federcosumatori, Codacons, Acu).

La sorveglianza sanitaria sulle malattie trasmesse da alimenti evidenzia episodi di intossicazione di carattere

domestico sui quali, essendo a valle del sistema di produzione e commercio degli alimenti vigilato dagli organi di controllo, non si può intervenire intensificando o migliorando i controlli ufficiali. Per cercare di ridurre e minimizzare i rischi alimentari in ambito familiare occorre agire sui comportamenti dei consumatori, a partire dal momento della spesa, del trasporto e della conservazione domestica, fino al momento della preparazione e del consumo. La rete degli esercenti al dettaglio e delle botteghe artigiane alimentari rappresenta un importante punto di contatto per i consumatori che, spesso, si rivolgono a loro non soltanto per acquistare prodotti ma anche per avere consigli, nell'ambito di un rapporto di tipo fiduciario. I contatti tra acquirenti ed esercenti consentono di instaurare

un dialogo con la popolazione che può essere efficace non solo per rafforzare il ruolo del commercio al dettaglio ma anche per promuovere corretti stili di vita a vantaggio della salute dei consumatori. L'Assessore alla Sanità ha evidenziato che la sottoscrizione di un accordo tra sanità, commercio, artigianato e organizzazioni dei consumatori rafforza l'orientamento sui corretti stili di vita che ispira il Piano regionale della prevenzione approvato dalla Giunta regionale lo scorso anno. Come sottolineato dall'assessore, gli obiettivi sono chiari e occorre avere una forte determinazione nel raggiungerli, anche attraverso messaggi adeguati ai cittadini. Il prossimo passaggio è l'avvio di corsi di formazione per gli esercenti e il lancio di una campagna di informazione programmata per l'inizio di febbraio.





6

La Giunta Salvai ci ripensa, rinviata a data da destinarsi l'annunciata chiusura del quadrilatero

Pedonalizzazione via Trieste, vincono i contrari

Dopo le pressioni di Cna Commercio e di parte dei commercianti interessati dal provvedimento

Martedì pomeriggio al termine di una lunga e serena discussione, la Giunta ha deciso di rinviare a data da destinarsi l'annunciata (la settimana scorsa) pedonalizzazione sperimentale del quadrilatero tra via Trieste e piazza Vittorio Veneto. A incrinare le convinzioni della Giunta, in particolare del sindaco Luca Salvai, la visita, sabato mattina, del presidente di Cna Commercio Leonardo Ferri e del direttore Marco Barale. I due hanno chiesto di sospendere il provvedimento o in seconda battuta di rivederlo, limitando la chiusura al traffico solo al tardo pomeriggio. Intanto aumentava la pressione dei commercianti e artigiani contrari all'iniziativa, molti dei quali in realtà non si affacciano direttamente sulla via, ma già si trovano in piena Ztl. Tant'è, sono apparsi cartelli alle vetrine contro la chiusura, mentre partiva una raccolta firme che avrebbe raccolto numerosi adesioni. Tra i motivi del "no", non solo il timore di perdere clienti, ma anche dei riflessi negativi sulla viabilità cittadina. «*Dirottare le auto su un altro percorso provocherà l'intasamento delle poche strade di accesso alla collina, per non parlare di corso Torino*» spiegava Maner Salussola, della copisteria

di via Trieste. Un rinvio del provvedimento veniva chiesto anche dai vertici del Pd: «*Modificare solo un pezzetto senza avere un'idea complessiva della mobilità urbana e della sosta è un errore*» affermavano in un comunicato.

Martedì, mentre andavamo in macchina la decisione di sospendere, anche se a dir la verità ancora se ne discuteva in Giunta. «*Mi sembra che l'idea abbia sollevato molte contrarietà* - ci diceva il sindaco martedì mattina dopo essersi confrontato con la maggioranza lunedì sera - *forse occorre rifletterci un po' di più e comunicarla meglio agli interessati, posso dire però che si tratta solo di un rinvio*». Rispetto alla proposta avanzata da Cna di limitare la chiusura

ari, il sindaco ammetteva: «*Non mi sembra una cattiva idea, ma non c'è il tempo necessario per preparare la logistica necessaria per metterla in atto*». Da sottolineare infine che la decisione lascerà perplessi e delusi, non solo alcuni membri della Giunta come gli assessori Costarelli e Proletti, ma anche in non pochi negozianti (soprattutto bar e abbigliamento) e cittadini che invece avrebbe gradito la sperimentazione.

Alberto Maranetto



La protesta della tipografia Salassa di via del Pino contro la chiusura di via Trieste. (Foto Costantino)



L'ALTRO PROGETTO Con Cna e Sella Lab

Inclusione delle aziende

Va bene includere gli over 55 e insegnare loro ad utilizzare le nuove tecnologie, ma il tessuto economico di Biella non può essere dimenticato. E l'Agenda Digitale non lo fa, anzi, lancia il progetto di inclusione digitale d'impresa grazie a Sella Lab e alla Cna. Il progetto punta sull'inclusione digitale delle piccole/medie aziende prima informando sulle potenzialità delle nuove tecnologie (con la formula del digital drink, con un primo appuntamento che si è tenuto lunedì scorso a Sella Lab) e poi fornendo ai potenziali utenti corsi di approfondimento. Parte dei servizi sa-

ranno forniti da giovani imprenditori di Cna, consorziati nel progetto "Digital Kit, allarga la tua rete".

«**Non tutti gli imprenditori** - ha sottolineato Christian Clarizio di Sella Lab - conoscono le potenzialità che il digitale porterebbe alla loro azienda, ai loro affari. Con questi incontri formativi si possono andare a toccare argomenti che possono risultare fondamentali per il futuro dell'azienda stessa. E il progetto è proprio questo, fornire conoscenza a chi vuole puntare sul digitale».

● E.P.



CONFARTIGIANATO

Moda a Milano



Di seguito alla serata molto partecipata in Biella Palazzo Boglietti di Moda Confartigianato, prodotto delle associazioni di Biella e Cuneo, le aziende partecipanti hanno potuto beneficiare domenica scorsa in Milano negli affollatissimi padiglioni di Af Artigiano in fiera di una grande vetrina nell'apposita area moda. L'evento biellese infatti era collegato ad una partecipazione gemellata cui le nostre aziende non si sono ovviamente sottratte cogliendo di conseguenza un successo di rilievo. Nei padiglioni milanesi erano presenti le aziende Tatiana Fusi fashion designer di Biella, Acconciature Maria Maltese di Pray, Sartoria Angela Maltese di Pray, Laboratorio Joly Accessorize di Biella, Foto Studio Biellese di Patrizio Zuffo di Biella e non ultimo Cnos Fap Muzzano e Vigliano settore acconciatura ed estetica *(foto)*.



CNA

Il fisco a gamba tesa

A partire dal 1° gennaio 2017 nuove nubi si addenseranno sulle imprese. Entrerà infatti ufficialmente in vigore la nuova comunicazione dei dati Iva semestrale e, dal 2018, trimestrale. Per il primo periodo riguarderà gli adempimenti relativi alla comunicazione di tutti i dati relativi a fatture di vendita e di acquisto e delle liquidazioni Iva e avrà due scadenze annuali. Altro che diminuzione degli adempimenti fiscali a carico delle aziende e semplificazione! Questa novità, nonostante l'alleggerimento per il primo anno, a partire dal 2018 quadruplicherà gli adempimenti fiscali di imprese e professionisti, andando inevitabilmente a gravare sui carichi di lavoro degli studi professionali e delle Associazioni, con conseguenti ricarichi delle tariffe praticate alle imprese, dimostrando ancora una volta la totale indifferenza, o forse la mancata conoscenza delle difficoltà che la miriade di adempimenti crea al tessuto imprenditoriale del Paese. Nel concreto stiamo parlando di nuovi adempimenti a carico delle imprese e dei professionisti che, invece di introdurre la tanta agognata semplificazione fiscale, quadruplicheranno gli adempimenti a loro carico, un vero e proprio ritorno al passato che sembrava ormai definitivamente accantonato. L'ennesima entrata "a gamba tesa" di un fisco che proprio non ne vuole sapere di "giocare a norma di regolamento".



10

Commercianti e artigiani uniti per Pratrivero Domenica festa di Natale con il sostegno di tutti

TRIVERO (pfm) Torna la quinta edizione di "Atmosfera natalizia" domenica a Pratrivero. Un evento che si arricchisce grazie alla collaborazione sempre più attiva di commercianti e di privati che vivono o lavorano nella frazione triverese. Tanti presepi da visitare con il giro guidato nel centro storico, ma ci sarà anche un laboratorio e non mancherà l'angolo dei dolci. Insomma un evento per coinvolgere soprattutto i bambini.

Domenica il ritrovo è fissato alle 15 nella chiesa parrocchiale di San Giuseppe per iniziare il tour dei presepi. Oltre una trentina le rappresentazioni che si potranno ammirare passeggiando per le vie del borgo. Protagonisti non solo i volontari del comitato festeggiamenti Pratrivero, ma anche i commercianti che ogni anno collaborano a rendere

l'ambiente decisamente più natalizio. «Abbiamo posizionato da alcune settimane le luminarie per dare alla nostra frazione l'atmosfera giusta per il Natale - spiega **Paolo Mattiuz** -. Il nostro è un progetto nato due anni fa con la collaborazione dei commercianti di Pratrivero». Ma il numero di adesioni è aumentato: «Con stupore quest'anno siamo riusciti a coinvolgere diversi artigiani e alcuni privati e questo ci riempie di orgoglio. Il lavoro svolto in questi anni con umiltà e sacrificio ora dà i suoi frutti, siamo contenti di aver ampliato il gruppo di azione». In effetti l'adesione di quest'anno è stata maggiore rispetto al passato, un segnale di fiducia per il lavoro svolto dal comitato impegnato a rendere vivo il paese con numerose iniziative non solo a Natale, ma in tutti i mesi dell'anno.

E come ogni grande evento che si rispetti va sottolineata la novità per il Natale 2016: «Quest'anno puntiamo sul laboratorio di Natale che si terrà all'oratorio di Pratrivero in un locale chiuso e riscaldato dove sarà presente un piccolo villaggio di Babbo Natale. Qui numerosi elfi distribuiranno la borsa con l'occorrente necessario per aiutare tutti i bambini partecipanti che avranno voglia di creare con le proprie mani divertendosi la slitta di Babbo Natale». Il laboratorio dedicato ai bambini è a cura di Filomania di **Maurizia Trabaldo**, per informazioni e prenotazioni occorre chiamare il numero 333.58.44.460. Il pomeriggio poi proseguirà alle 17 con l'esibizione della Corale Aurora Montis e per finire in allegria, panettone, pandoro per tutti in compagnia.



Silvio Moresco



Globaltec



Bar Omella



Panetteria M. Rossiglione



Giampaolo Gallo



Bar Giallo



Sandro Dalle Nogare



Filomania



Simona Siviero



Barberis Negra Alessandro



Casa del legno



Dal Dosso srl



Ferdinando Zumella



Pavideale di Mattiuz



Tecnalluminio



Acconciature Erica



11

PROMOZIONE. Sul Ponte del Diavolo verranno posizionati un diavolo e un angelo in ferro

L'arte ravviva il centro storico

LANZO — Rilanciare il commercio rendendo la città più attrattiva, partendo dalla valorizzazione dei suoi gioielli: il Ponte del Diavolo, l'ex ospedale Mauriziano e il suo centro storico. E' questa la sfida che si è data l'Amministrazione comunale di Lanzo, guidata dal sindaco Tina Assalto, per le imminenti festività.

Sfida condivisa con la Cna Torino, il Comitato Ponte del Diavolo e i commercianti e gli artigiani del centro storico. «A partire dall'ex Ospedale Mauriziano per arrivare al fondo di via Cibrario, passando da piazza Gallenga, Lanzo offrirà per tutto il periodo delle festività natalizie un affascinante percorso fatto di installazioni, opere d'arte e manufatti artigianali. Il celebre Ponte del Diavolo - anticipano dalla Cna - sarà oggetto a giorni di un'installazione luminosa permanente completata da due figure in ferro: un diavolo e un angelo. Il percorso tra le vie del centro storico inizia dall'ex Mauriziano. E' stato Mario Barbero ad interpretare, su invito dell'Amministrazione e della Cna Torino, il cantiere aperto dell'ex Ospedale, con una provocatoria installazione di abiti futuristi allestiti su manichini e realizzati con materiali poveri. L'indimenticabile vetrinista di Galtruccio, il celebre negozio di tessuti di piazza San Carlo a Torino, ha creato un allestimento che si affaccia sul cortile d'onore dell'ex Ospedale utilizzando come materie prime la fibra di vetro-ceramica, il pluriball per gli imballaggi, il telo ombreggiante e alcuni tubi in alluminio flessibili. L'installazione è stata possibile grazie alla collaborazione con il Comitato Ponte del Diavolo ed in particolare la Presidente Renata Bogino, il vice Vitaliano Alessio Stefanoni e Rina Leobono, sotto la supervisione dell'architetto Patrizia Bairo e dell'assessore Vianzone», sottolineano dalla Cna. Nell'ex ufficio della Smat, è presente una seconda installazione, con un'opera in vetro del chierese Silvio Vigliaturo e presto sarà allestita una scultura in cioccolato del maestro Stefano Poretti di Mezzenile, raffigu-

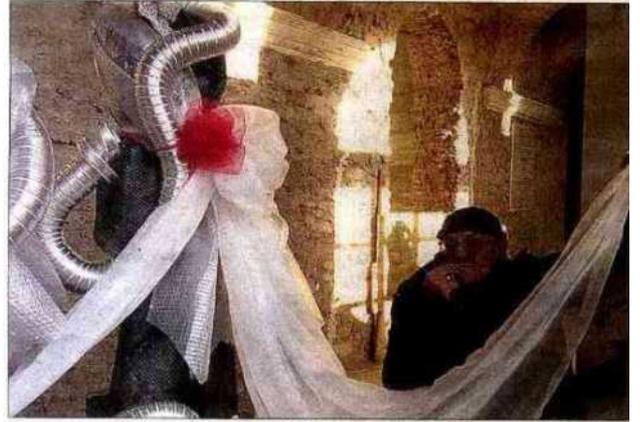
rante il Ponte del Diavolo. «Scendendo lungo via San Giovanni Bosco e arrivando in piazza Gallenga, attraverso via delle Coste, ci si imbatte nella sede del Comi-

tato Ponte del Diavolo - aggiunge Alessio Stefanoni - che accoglie nella sua vetrina una scultura in legno dell'artista Giovanni Borgarello. L'asse commerciale di via Diaz-via Cibrario viene interessato dal progetto con l'esposizione di alcune sculture di Silvio Vigliaturo e due botteghe artigiane, eccezionalmente allestite per ridare ossigeno al centro storico, grazie alla collaborazione delle famiglie Vietti e De Tommaso. L'ex tabaccheria di via Diaz accoglie un'esposizione di lavori del tappezziere Giacomo Santi. Al fondo della via Cibrario, al civico 5, la Cna Torino ha invece allestito uno spazio espositivo concesso da Domenico De Tommaso, dove sono ospitati gli abiti della stilista Francesca Diletta Squassabia, i complemen-

ti di arredo e l'oggettistica in legno di Enrico Brunati e quattro tele dell'artista torinese Alberto Bongini. L'esposizione è inoltre stata completata grazie al contributo del vetrinista Mario Barbe-

ro, intervenuto con una installazione su manichino che richiama quelle realizzate all'ex Mauriziano». «L'obiettivo di Cna Torino è quello di sostenere l'Amministrazione nel rilancio del commercio, anche in vista dell'imminente progetto di riqualificazione urbanistica di via Cibrario che partirà a gennaio», spiega il Presidente Nicola Scarlatelli. Lo spazio espositivo di via Cibrario 5, contraddistinto dal marchio I Love IT, verrà utilizzato anche per la promozione del progetto "In viaggio tra mestieri e territorio, alla scoperta dell'artigianato d'eccellenza torinese". Questo progetto consente di visitare una trentina di laboratori artigiani di eccellenza, attivi nella città metropolitana di Torino, tra i quali sette in Val di Lanzo (approfondimenti su www.cna-to.it).

— GLORIA ROSSATTO



Mario Barbero all'opera all'ex Mauriziano. Sotto, con la stilista Francesca Diletta Squassabia



Gli eventi della sesta edizione entrano nel vivo E' Natale sotto le Stelle

BUSSOLENO – “Natale sotto le Stelle” entra nel vivo. La kermesse natalizia, giunta alla sua sesta edizione, viene proposta dall'associazione “Prino Impatto”, con la collaborazione dell'Unione Commercianti ed Artigiani, della Pro Loco e dell'associazione Centro Storico con il Comune di Bussoleno ed il patrocinio della Città Metropolitana di Torino. Giornata clou dei festeggiamenti sarà quella di domenica 18 dicembre. In via Traforo dalle 9 alle 19 tornano i mercatini di Natale. In piazza della stazione “Aspettando Babbo Natale” e trucca bimbi con Giulia. Alle 16 i ragazzi delle classi 2° A B C della scuola media Enrico Fermi, coordinati dalle insegnanti Serena Brunello e Anna Maria Richetto, dedicheranno una sorpresa a babbo Natale.

Alle 17 anche i bimbi delle scuole materne di Tetti Verdi e piazza Cavour coordinati dalle loro maestre saluteranno Babbo Natale. Ci sarà distribuzione di cioccolata calda, dolci e vin brulè. In piazza del Moro laboratorio per bambini a cura dell'associazione “L'Aura” esposizione di mini quad e mini moto con possibilità di guida su pista. Alle 14 esibizione della scuola di moto “Baby riding club” di Giaglione a cura di Moreno Moto e dell'associazione “L'Aura”. In via Walter Fontan e piazza del Mulino cioccolata calda e vin brulè a cura dell'associazione Centro Storico. In piazza Cavour astrazioni per bambini e distribuzione di cioccolata calda e vin brulè a cura della Pro Loco di Bussoleno. Alle 18 gran finale. In piazza della stazione partenza della 15° corsa podistica “Natal Notturna” a cura della Podistica Bussoleno.

LUCA GIAI



Energia, regole chiare per una concorrenza reale

CUNEO. «La mancanza di regole chiare che garantiscano una reale concorrenza nei mercati energetici consente ad operatori che gestiscono monopoli tecnici di praticare nei servizi post-contatore una concorrenza sleale nei confronti delle imprese impiantistiche». È questa la denuncia che fa Cna Cuneo, tramite il direttore Patrizia Dalmasso, rilanciando un tema per cui l'associazione di categoria si batte da anni anche a livello nazionale. L'obiettivo: l'affermazione dell'obbligo di separazione proprietaria tra i soggetti che gestiscono le infrastrutture stra-

tegiche e gli operatori che operano a monte ed a valle del mercato, compresi i servizi post-contatore. Per fare questo, Cna metterà in atto tutte le misure necessarie per contrastare questo fenomeno e garantire alle imprese del settore di competere ad armi pari con i grandi operatori integrati del settore dell'energia: operatori che traggono vantaggio dall'aver maggiore facilità di accesso alle abitazioni degli utenti, di cui posseggono gli elenchi, o dalla possibilità di ricorrere a facilitazioni di pagamento quali la rateizzazione in bolletta del costo dell'intervento. Proprio in questi giorni si è

assistito al ricorso in appello che un ex monopolista dell'energia ha presentato contro la delibera dell'Autorità che ha imposto l'obbligo di separazione nelle politiche di comunicazione e di marchio alle imprese che operano sia nella distribuzione che nella vendita di energia. Cna è a sostegno della delibera per garantire il consumatore dall'altissimo rischio di confusione del marchio e per l'affermazione di regole che garantiscano la piena trasparenza e concorrenza del mercato dell'energia, soprattutto in vista della sua definitiva liberalizzazione.



14

MERCATINO DI NATALE

Da oggi a domenica, dalle 8.30 alle 20, piazza Palazzo di Città ospita il mercatino di Natale "L'eccellenza artigiana del Piemonte in piazza", organizzato e coordinato da Confartigianato Torino e promosso dal Comune.



Economia

Disoccupazione al 5,3 per cento ma è difficile trovare un nuovo lavoro

Barbara Morra ALLE PAGINE 48 E 49

Commenti dopo il sondaggio in occasione dei 150 anni de La Stampa

Disoccupazione al 5,3 per cento Difficile trovare un nuovo lavoro

Sindacati: a fine ottobre già utilizzati gli stessi voucher di un anno fa

BARBARA MORRA
CUNEO

La provincia di Cuneo ha il miglior tasso di disoccupazione del Piemonte (5,3 per cento contro una media del 10,2%), cifra che è circa la metà della disoccupazione dell'Unione Europea. La mancanza di lavoro fra i giovani (tra i 15 e i 24 anni) è al 17,1 per cento contro il 38,1 piemontese e il 40,3 nazionale. Lo rivelano i dati statistici pubblicati da La Stampa in occasione della festa per i suoi 150 anni.

Una situazione «da privilegiati» che ha portato l'economista Mario Deaglio a dire: «Sull'andamento del mercato del lavoro i cuneesi si lamentano di gamba sana». Ci sono, però, punti di osservazione da cui non è tutto così roseo. Sono quelli di chi vive i drammi della mancanza o della perdita del lavoro.

«Il nostro territorio ha senz'altro reagito meglio alla crisi di altri - commenta Massimiliano Campana, segretario provinciale della Cisl -. Ricordiamoci però che il nostro dato pre crisi era al 2 per cento. Gli elementi delicati, ora, sono due: il reinserimento professionale di chi perde il lavoro in età avanzata e con bassa qualifica e la difficoltà per i giovani di avere la formazione giusta. Bisogna investire sull'orienta-

mento posto che oggi il quadro occupazionale cambia in fretta. Siamo pieni di scelte sbagliate per quanto riguarda i percorsi formativi e c'è un altissimo tasso di dispersione scolastica».

«Secondo i dati occupazionali del primo semestre 2016, calano le assunzioni stabili e aumentano esponenzialmente i voucher - commenta Davide Masera a capo della Cgil provinciale -. Al 30 ottobre quest'anno avevamo già speso i voucher dell'anno scorso, 1 milione 776 mila. Questo droga le statistiche posto che si considera occupato chi viene pagato con un voucher magari per un'ora di lavoro a settimana. E questo sistema riguarda l'agricoltura solo per il 4 per cento: i voucher vengono usati nel turismo, nel commercio e persino nell'edilizia. Il nodo è che sono aumentati i lavori precari e quelli con basse retribuzioni. Non nego che ci sia un'imprenditorialità vivace in questa provincia ma i dati vanno interpretati».

Realtà lavorativa

Armando Dagna, segretario provinciale Uil, la pensa allo stesso modo mettendo in guardia sul fatto che «le statistiche fotografano male la realtà lavorativa». «Non sono né pessimista, né ottimista - chia-

risce - ma auspico che si guardi alla questione con senso di realtà. La chiusura della Rotoalba, per esempio, ha lasciato a casa 100 persone, l'industria manifatturiera pur avendo eccellenze non è aiutata a livello di infrastrutture sia materiali come le strade sia immateriali come la banda larga. Infine in molte aziende si sta preparando un cambio generazionale che andrebbe sostenuto».

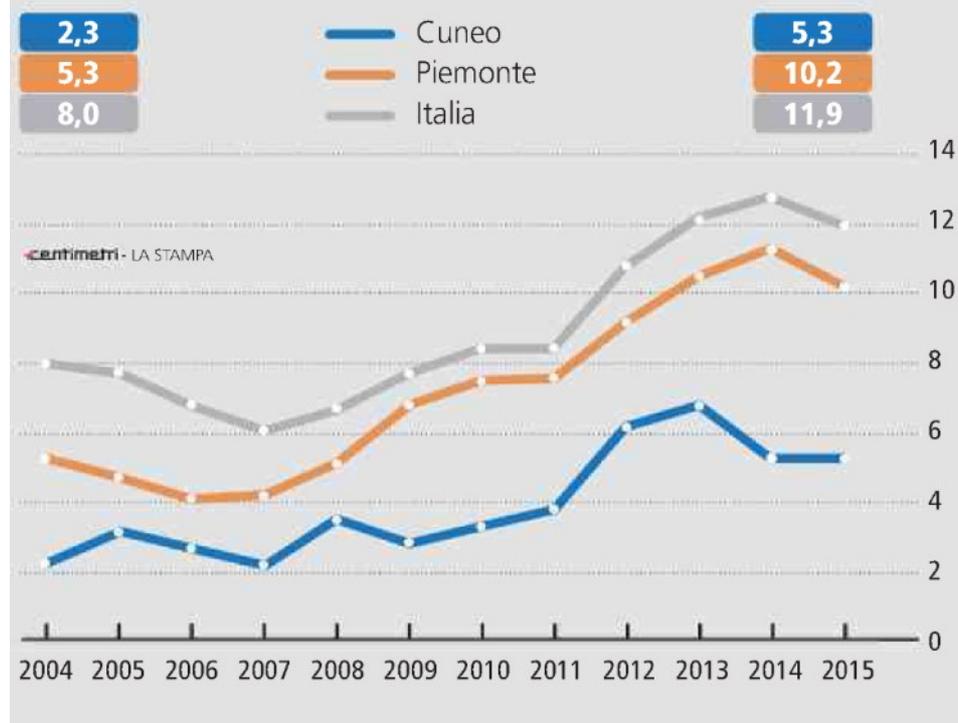
Domenico Massimino, oltre ad essere il presidente di Confartigianato Cuneo è il vicepresidente dell'organizzazione a livello nazionale. «L'economia della Granda, cui le aziende artigiane danno un apporto del 28 per cento del Pil, hanno tenuto bene nella crisi che qui ha inciso meno che altrove - argomenta -. Ora c'è una stabilizzazione visto che per la prima volta dall'inizio della crisi, quest'anno, le iscrizioni in Camera di commercio superano le cessazioni. Nel settore edile, che pure ha patito, Imperia ha perso il 70% delle imprese mentre la Granda il 37. In senso assoluto la crisi ci è costata 2500 iscritti alla Cassa edile in meno, passati da 6500 a 4 mila».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Tasso di disoccupazione 15 anni e più

(Valori Percentuali)



Tasso di disoccupazione 15-24 anni

(Valori Percentuali)





Ora bisogna pensare al reinserimento professionale di chi ha perso il lavoro in età avanzata

Massimiliano Campana
Segretario provinciale della Cisl



Non va dimenticato che sono aumentati i lavori precari e quelli con basse retribuzioni

Davide Masera
Segretario provinciale della Cgil



L'industria manifatturiera pur avendo eccellenze non è aiutata a livello di infrastrutture

Armando Dagna
Segretario provinciale della Uil



Le aziende artigiane hanno tenuto bene nella crisi che qui ha inciso meno che altrove

Domenico Massimino
Presidente Confartigianato Cuneo



Studi e prospettive sull'economia della Granda
Due immagini dell'incontro organizzato martedì al Centro incontri della Provincia a Cuneo per festeggiare i 150 anni de «La Stampa»